

## Permessi di ricerca in terra e in mare nel Molise

*Di Gianluigi Ciamarra – Presidente della Sezione di Campobasso di Italia Nostra*

Il Molise è, evidentemente, terra di conquista. Oltre agli impianti eolici che deturpano gravemente i crinali delle sue colline e gran parte della zona costiera, altre attività produttive sono previste sul suo territorio: istanze petrolifere, infatti, sono state avanzate per un'area alle porte di Campobasso, dove una società siciliana chiede di fare ispezioni sismiche in terraferma.

Il Governo Renzi, come è risaputo, ha recentemente deciso di tendere una mano alle compagnie petrolifere, attribuendo a tutti i progetti di prospezione, ricerca ed estrazione di idrocarburi in terraferma e in mare, carattere di **interesse strategico e di pubblica utilità**; progetti che, oltretutto, saranno considerati urgenti e indifferibili.

Oltre al progetto della Soc. Petroceltic, per il quale è stato ottenuto il permesso di ispezionare il mare da Termoli alle Isole Tremiti, quello su terraferma di cui sopra **coinvolge i Comuni di Mirabello Sannitico, Cercepiccola, Ferrazzano, Cercemaggiore, San Giuliano del Sannio, Gildone. Un'area abbastanza estesa (87 Km<sup>2</sup>), oggi interessati da un preoccupante sciame sismico che ha allertato per decine di giorni tutti gli abitanti della zona. La stessa area, per di più, che nel 1805 fu l'epicentro di un disastroso terremoto che distrusse numerosi centri molisani.**

Il 65% della regione è nelle mire delle aziende petrolifere ed in particolare della Irminio srl (società siciliana) che dal 2010 ha il permesso di ricerca in un vasto territorio del Molise centrale e che oggi ha presentato al Ministero dell'Ambiente una nuova istanza per indagini geofisiche in quella stessa area, dunque, già monitorata. Si tratta della zona denominata **"Santa Croce"**.

L'iter corre spedito: è stata attivata la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale che dovrà essere poi approvata dal Ministero.

Le indagini geofisiche, ritenute "poco impattanti", avranno sicuramente il lasciapassare. E le possibili successive trivellazioni causerebbero pesanti ripercussioni sull'ambiente, sul paesaggio e sulla salute dei cittadini, senza considerare, come si è detto, il pericolo derivante dall'elevato potenziale sismico di quel territorio soggetto a cariche esplosive in alcune delle sue porzioni.

**La situazione attuale circa i permessi di ricerca in terra e in mare in Molise è descritta nel quadro riassuntivo che si allega alla presente (vedesi allegato)**

Di seguito si riportano alcuni link riguardanti l'argomento in questione:

<http://unmig.sviluppoeconomico.gov.it/unmig/titoli/elenco.asp?tipo=IPT>

<http://docplayer.it/1668062-Tutti-i-numeri-delle-trivelle-in-molise-ora-fermare-l-assedio-dei-petrolieri.html>

<http://unmig.sviluppoeconomico.gov.it/unmig/titoli/dettaglio.asp?cod=508>

<http://unmig.sviluppoeconomico.gov.it/unmig/titoli/dettaglio.asp?cod=2110>

<http://unmig.sviluppoeconomico.gov.it/unmig/titoli/dettaglio.asp?cod=2109>

<http://unmig.sviluppoeconomico.gov.it/unmig/titoli/dettaglio.asp?cod=2128>

<http://unmig.sviluppoeconomico.gov.it/unmig/titoli/dettaglio.asp?cod=508>